**DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 47 E 76 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28**

**DICEMBRE 2000, N. 445:**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ CF\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ CF\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con l’apposizione della firma sottostante ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza che l’aiuto di cui alla presente dichiarazione ai sensi dell’articolo 58 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 è un aiuto concesso in regime di aiuto di Stato “de minimis” e “de minimis agricolo”;

- di essere a conoscenza che l’importo massimo dei suddetti aiuti di stato, è pari a € 200.000,00 nei tre esercizi finanziari;

- di essere a conoscenza che l’importo massimo dei suddetti aiuti di stato de minimis nel settore agricolo è pari a € 25.000,00 nei tre esercizi finanziari per beneficiario;

- di essere a conoscenza che al fine della determinazione del limite massimo devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti di Stato concessi ai sensi del regime de minimis e de minimis agricolo da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell’aiuto o dall’obiettivo perseguito;

- di essere a conoscenza che in caso di superamento della predetta soglia di € 200.000,00 ovvero di € 25.000,00, l’aiuto su indicato non potrà essere concesso;

- di essere un’impresa che non era in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria (15)) al 31 dicembre 2019 e/o che ha incontrato difficoltà o si è trovata in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell’epidemia di COVID-19;

- che l’omessa indicazione dei codici IBAN determina l’impossibilità per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di adempiere all’obbligazione di pagamento;

- che i propri dati personali potranno essere utilizzati dagli Organi ispettivi;

- delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano l’ammissibilità, la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda e la disciplina dei controlli e delle sanzioni ai sensi dell’articolo 58, comma 9, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104;

- degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;

- di esercitare attività con inscrizione al registro delle imprese con codice ATECO prevalente

• 56.10.11

• 56.10.12

• 56.21.00

• 56.29.10

• 56.29.20

• 55.10.00 (limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo).

- di accettare eventuali modifiche alla normativa comunitaria e nazionale introdotte con successive disposizioni anche in materia di controlli e sanzioni;

- che il codice IBAN indicato nella domanda identifica il rapporto corrispondente con l’Istituto di Credito dell’azienda richiedente e di essere consapevole

che l’ordine di pagamento da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dal codice IBAN;

- di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 pubblicata sul portale della ristorazione;

- di non aver percepito aiuti in regime “de minimis” e de “minimis agricolo” nell’ultimo triennio, incluso l’anno della domanda, complessivamente superiori a euro 200.000,00 ovvero di € 25.000,00 in caso di “de minimis agricolo;

- che l’ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2020 è stato inferiore ai tre quarti dell’ammontare del fatturato medio dei mesi da marzo a giugno 2019 ovvero che ha avviato l’attività a decorrere dal 1° gennaio 2019;

- l’insussistenza delle condizioni ostative di cui all’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- di essere a conoscenza che Il presente contributo, non è cumulabile con il contributo per le imprese della ristorazione “Contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici” previsto all’art. 59 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, le quali possono presentare richiesta per uno solo dei due contributi;

- di voler ricevere tutte le comunicazioni al proprio indirizzo di posta elettronica certificata, inserito nella domanda;

- di allegare alla domanda e alla presente dichiarazione copia di documento di identità in corso di validità.

- di restituire le somme eventualmente percepite in eccesso, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie autorizzando sin d’ora il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad effettuare il recupero delle somme percepite in eccesso anche mediante compensazione a valere su altri pagamenti spettanti all’impresa richiedente;

- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni del codice IBAN indicato nel quadro A, fornendo, contestualmente, l’aggiornata certificazione rilasciata dall’Istituto di credito;

- di consentire l’accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni.

LUOGO E DATA FIRMA

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Si allega documento in corso di validità del dichiarante.